

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 DCB Sondrio

[www.apicoltori.so.it](http://www.apicoltori.so.it)



# Apicoltura Alpina

Mese di Dicembre  
n. 2/2023



## Andamento stagionale 2022/23

L'andamento di una stagione produttiva deve essere valutato a partire dalla fine del raccolto dell'anno precedente.

**L'estate 2022** è stata insolitamente generosa, tant'è che nel mese di agosto non abbiamo avuto la solita carenza di fonti alimentari, e anche le covate ne hanno beneficiato. Purtroppo, in molte zone, un po' a macchia di leopardo, è stata registrata una marcata resistenza al principio attivo Amitraz (Apivar e Apitraz), di conseguenza il livello di varroa nel periodo di settembre – ottobre è stato, in tali luoghi, parecchio alto con re-infestazioni significative. In questi casi, solo chi si è reso conto della situazione ed è intervenuto tempestivamente con un trattamento tampone, ha conservato intatto il patrimonio. Chi non è intervenuto, o lo ha fatto in ritardo, ha avuto perdite anche significative.

Si ricorda inoltre, che da diversi anni gli alveari vivono situazioni sanitarie di equilibrio precario. Il *Nosema ceranae* e alcune virosi sono ormai malattie endemiche. Queste patologie sono presenti in forma latente anche in famiglie forti e popolose, ma sono pronte a scatenarsi non appena si verifichi una situazione di stress.

La varroa è da considerarsi come uno dei principali fattori in grado di compromettere gravemente l'equilibrio immunitario di una famiglia, rendendola quindi più soggetta a virosi. A loro volta le famiglie indebolite da virosi sono più esposte agli attacchi della varroa, e così in un circolo vizioso senza fine.

**L'autunno 2022** però ha anche donato belle giornate e discrete fioriture. Gli alveari hanno così avuto modo di dotarsi di buone scorte invernali. Particolarmente produttiva è stata la fioritura di edera.

**L'inverno 2022-2023** è stato regolare, senza le forti discontinuità dovute a bolle di caldo ormai consuete. Questo andamento ha preservato le famiglie da ulteriori stress e ha permesso di contenere i consumi. Anche la ripresa vegetativa 2023 è stata piuttosto lineare, senza anticipazioni. Con le fioriture di febbraio la penuria di acqua ha iniziato a far sentire i propri effetti. Solo le famiglie non compromesse dalla varroa hanno reagito bene e hanno sviluppato precocemente belle covate.

A fine aprile, in concomitanza con la fioritura della *Robinia pseudo acacia*, il periodo di siccità si è bruscamente interrotto con un'ondata di maltempo che ha totalmente compromesso il raccolto, portando le famiglie alla fame e costringendo gli apicoltori ad alimentarle artificialmente fino a giugno inoltrato.

La stagione produttiva si è salvata grazie alla fioritura del figlio che ha rappresentato, in molti apiari, l'unico raccolto conseguito.

Al termine della raccolta gli apicoltori si sono dedicati al trattamento estivo. Molti che in passato avevano utilizzato le strisce a base di Amitraz, per non rischiare nuovi fallimenti si sono rivolti a prodotti al-

ternativi, come Maqs e Formic pro, evaporanti a base di acido formico. Purtroppo, per entrambi quest'anno è stata segnalata una non conformità: l'imballaggio difettoso non ha consentito la loro corretta evaporazione. Grazie alla segnalazione tempestiva degli apicoltori, le associazioni sono intervenute prontamente per fornire supporto nella risoluzione del problema. Questo ha portato molti apicoltori a dover correre ai ripari già a fine estate per alleggerire la carica di varroa che si è presentata consistente anche a causa dell'alto numero di giri di covata.

Per quanto riguarda le fonti alimentari, il mese di agosto è stato avaro, tanto che all'inizio di settembre le famiglie erano pressoché senza scorte e i nuclei quasi alla fame. Fortunatamente, è seguito un periodo discreto con buone fioriture che hanno permesso alle api di rimpinguare le scorte, fondamentali per l'inverno.

A fine ottobre la maggioranza delle famiglie risultavano in blocco di covata per cui in molti apiari si è potuto procedere già nella prima decade di novembre con il trattamento invernale. Si ricorda però, che anticipando il trattamento, è bene non abbassare la guardia ed eventualmente intervenire verso fine dicembre/inizio gennaio con un ulteriore trattamento sublimato.



Formic pro difettoso

## E in laboratorio?

L'andamento dell'attività del laboratorio di smielatura conto terzi della cooperativa Api Sondrio, rispecchia in pieno l'andamento della stagione apistica. L'apertura ufficiale era stata ottimisticamente fissata per il 30 maggio, ma salvo qualche modesto lotto di acacia proveniente da fuori provincia, il personale ha potuto riposare quasi indisturbato fino alla seconda settimana di luglio. E poi, disastro. In un batter d'occhio il calendario delle prenotazioni si è saturato: al 25 luglio, la prima data utile per accettare nuovi lotti si aggirava intorno alla metà di



Il laboratorio è saturo

agosto. Seppur la produzione primaverile è risultata praticamente azzerata, con quella estiva abbiamo registrato un recupero con interessi. Al di là dei quantitativi esorbitanti in un arco temporale ristretto, ad aver complicato il lavoro dei nostri operosi collaboratori, è stato l'elevato tasso di umidità: la macchina deumidificatrice ha funzionato ininterrottamente giorno e notte per più di un mese su ben **48 lotti** per un totale di 8,8 tonnellate di miele. Per capire l'eccezionalità del dato, basti pensare che il numero medio di lotti deumidificati nelle annate passate, ammonta a 13. Concludendo, sono stati smielati 18 lotti di miele primaverile (tutti con un quantitativo medio per melario bassissimo) e **150 lotti di miele estivo** per un totale di circa 25520 kg. Non molto al di sotto di quanto fatto nel 2020, per noi l'anno dei record (25840 Kg).

## La stagione brianzola

La stagione 2023 che si sta chiudendo è stata caratterizzata da un andamento simile a quello dello scorso anno.

La **primavera** è iniziata con una discreta fioritura di colza e tarassaco, che ha dato la possibilità alle api di fare scorte e rinforzare le colonie in previsione dell'acacia.

Proprio riguardo all'acacia, si conferma la tendenza degli ultimi anni di una produzione sempre più incerta e con un'alta variabilità tra una zona e l'altra. In alcune aree, infatti, le api hanno preferito altre fioriture concomitanti oppure la melata, favorita dalle temperature calde che hanno permesso uno sviluppo degli afidi con grande anticipo.

Inoltre, sembra sempre più evidente come la specie della *Robinia pseudoacacia* non riesca più a garantire l'apporto di nettare che ha sempre fornito alle api, probabilmente influenzato dai fattori ambientali e climatici che negli anni sono diventati più incostanti, mettendo in difficoltà le piante stesse.

Una tendenza che probabilmente influenzerà le abitudini degli apicoltori, ma anche dei consumatori, nei prossimi anni.

La seconda parte della stagione è proseguita con un miglioramento generale delle fioriture; **figlio, castagno, ailanto, e in particolare il rovo**, hanno dato una buona spinta alla produzione di miele, soprattutto sotto forma di millefiori. Le fioriture sempre più sovrapposte, favorite dal clima altalenante, infatti, rendono più complesso riuscire ad isolare e produrre dei mieli monoflorali.

I millefiori hanno rappresentato comunque una piacevole sorpresa; l'unione delle fioriture ha donato un aroma ricco e sfaccettato, molto apprezzato dai clienti.

Per quanto riguarda la **varroa** invece, l'area della Brianza si conferma purtroppo come terra di grandi reinfestazioni. Tra settembre e ottobre diverse famiglie sono collassate a causa della forte presenza di varroa, unita alla sempre più probabile inefficacia degli acaricidi di sintesi come.

Infine, le alte temperature registrate per tutto ottobre, non hanno sicuramente aiutato le famiglie ad andare in blocco di covata naturale, portando le regine a covare fino a metà novembre inoltrato, amplificando il ripopolamento della varroa.

Di Luca Agostino Pisoni

Consigliere APAS per la Brianza

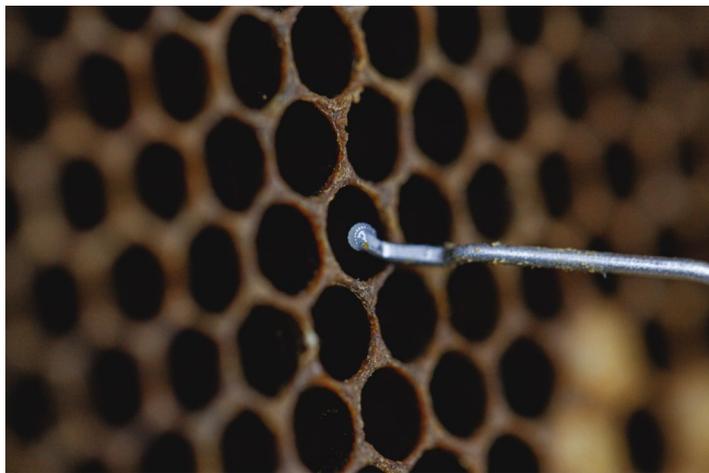
## Seminari pratici 2023

Nel 2023 il consiglio e i tecnici APAS hanno dato sfogo alla loro creatività, organizzando ben tre seminari pratici.

Ad aprire le danze è stato **Andrea Licari**, massimo esperto in Italia per quanto riguarda il **veleno d'api**. Nonostante l'incontro sia stato funestato da svariati eventi avversi (maltempo che ci ha precluso la pos-



Il docente Andrea Licari raccogliendo il veleno



Operazione di traslarvo

sibilità di svolgere la parte pratica in apiario, blackout generale che quasi ci fa saltare anche la parte teorica, ecc...), la lezione è stata molto interessante, anche grazie all'intervento in videoconferenza del **Dott. Giovanni Mantelli**, tossicologo dell'ospedale di Verona, che speriamo di invitare per un futuro seminario a tema.

La settimana successiva, nelle date del 28, 29 e 30 aprile, si è tenuto il corso teorico-pratico per l'**allevamento di Api Regine** presso l'azienda Bee Happy di **Paolo Tognela**, che ha rivestito il ruolo di docente. Un corso di cui si sentiva l'esigenza, tant'è che i 25 posti disponibili sono andati esauriti in un batter d'occhio. Visto l'interesse, si spera di riuscire a riproporlo.

E si conclude in bellezza con il "**corso di primo livello in analisi sensoriale del miele**", appena giunto al termine. Con il riconoscimento da parte **dell'albo nazionale degli esperti in analisi sensoriale**, si configura come il primo gradino del percorso che porta appunto all'iscrizione. I partecipanti hanno dimostrato grande entusiasmo, anche grazie al docente **Raffaele Dall'Olio** che, con le sue descrizioni dei mieli monoflorali italiani, ha saputo accendere l'interesse generale.



Selezione di formaggi locali pronta da abbinare con i mieli presentati al corso

Oltre alle prove olfattive e di degustazione, l'argomento miele è stato sviscerato in ogni suo aspetto: fisiologia, cristallizzazione, difetti, normative, etichettatura, usi e abbinamenti in cucina. Chi ha avuto la possibilità di partecipare, sicuramente si è portato a casa un inestimabile bagaglio di conoscenze che gli consentiranno di migliorare, sia il prodotto, che la sua promozione.

Purtroppo l'affluenza è stata al di sotto delle aspettative: ben 8 posti sono rimasti vacanti. Faremo comunque il possibile per organizzare, in accordo con le altre associazioni membri di **Apicoltori Lombardi**, il ciclo di lezioni del secondo livello.



I diplomati del corso di analisi sensoriale

## Corso base per aspiranti apicoltori Edizione 2024

Come di consueto, l'associazione organizza il corso base per aspiranti apicoltori. Il corso è strutturato in **16 lezioni**, di cui 12 teoriche e 4 pratiche in apiario.

Il percorso formativo prevede **sei moduli**: biologia ed etologia delle api; conduzione degli alveari; normative in apicoltura; difesa sanitaria degli alveari; il miele e i prodotti dell'alveare, pratica e realtà aziendali. Un grazie ai docenti che anche per questa edizione hanno rinnovato la loro disponibilità: Silvia De Palo, Giampaolo Palmieri, Carla Gianoncelli, Roberto Cerri e Valerio Gusmeroli, Marco Moretti, Luigi Pozzi, Paolo Tognela e Viviana Rotella.

**CORSO DI APICOLTURA**

**ELEMENTI CONOSCITIVI DI BASE**

12 LEZIONI TEORICHE  
ogni Martedì sera dalle 20:30 a  
partire dal 30 Gennaio 2024

4 LEZIONI PRATICHE il Sabato  
mattina (Aprile)



Le lezioni teoriche si terranno presso la Sala Bettini - in Via Fumagalli, 169 - Faedo Valtellino

**ISCRIZIONI APERTE**



Per maggiori informazioni visita il nostro sito [www.apicoltori.so.it](http://www.apicoltori.so.it)  
oppure contatta l'ufficio 344 38 06 584  
[info@apicoltori.so.it](mailto:info@apicoltori.so.it)



Alveari adottati tramite il progetto Planbee

## Progetto Planbee

PlanBee srl è la prima piattaforma italiana dedicata al crowdfunding civico e ambientale. Ma cosa significa? In concreto, PlanBee si dedica alla realizzazione di progetti che generano benefici per il **territorio** e migliorano la qualità della vita delle **comunità** ispirandosi al modello alveare, dove ogni azione del singolo persegue obiettivi più ampi e condivisi. Proprio come APAS! Così, siamo stati contattati per elaborare e gestire con loro un percorso formativo a tema api per i dipendenti di quattro aziende presenti sul territorio valtellinese: **Baker Hughes, LU.PRE.VAL., Ticienne, BERMEC** che hanno adottato un alveare ciascuna.

I nostri associati **Roberto Cerri** e **Marco Gavazzi**, che ringraziamo, hanno ospitato questi alveari nella loro postazione di Talamona, e hanno accolto i partecipanti. Il progetto prevedeva infatti quattro incontri formativi, di cui due teorici in aula e due pratici in apiario. Durante le lezioni teoriche sono state affrontate varie tematiche: la biologia dell'ape e dell'alveare, l'impollinazione, il processo di smielatura, e ovviamente il miele, con annessa degustazione. Con le uscite in campo, i partecipanti, equipaggiati di maschera e coraggio, hanno potuto osservare da vicino cosa succede nell'alveare.

Il miele prodotto dai quattro alveari è stato donato all'ordine delle minime oblate del cuore immacolato. In conclusione si può affermare che il progetto ha compiuto i suoi propositi: i dipendenti sono stati coinvolti in un'attività che gli ha permesso di ampliare le loro conoscenze e che si spera abbia portato una nuova sensibilità verso tematiche ambientali strettamente connesse con la sopravvivenza degli insetti impollinatori. Al contempo, con la donazione del miele un ente benefico locale è stato indirettamente finanziato. Quindi sono stati generati benefici per il territorio che vanno a migliorare la qualità della vita della comunità che lo occupa. La mission è raggiunta!

## API: Apprendi, partecipa, innova

A seguito del successo del progetto didattico "BeeAware", realizzato da APAS in collaborazione con esperti in materia di sostenibilità ambientale e fonti rinnovabili (per la precisione Donata, Melania e Manuela Balzarolo che ancora ringraziamo!), i tecnici dell'associazione ne hanno ideato un altro: "**API: apprendi, partecipa innova**" che si è aggiudicato il bando "cultura e ambiente" indetto da **Fondazione Pro Valtellina**. Il progetto ha lo scopo principale di fornire a insegnanti, studenti, cittadini, istituzioni e comunità una nuova chiave di lettura del mondo, basandosi sul modello alveare. Negli ultimi anni, i temi legati alla **sostenibilità ambientale**, all'**economia circolare**, alla **biodiversità** sono sempre più ricorrenti. Passare da un'economia legata al consumismo, ad un'economia rispettosa dell'ambiente, è un atto doveroso, quanto delicato. A tal fine verranno organizzate attività didattiche presso gli istituti comprensivi del territorio valtellinese, in modo da avvicinare bambini e ragazzi al mondo delle api. Gli alunni delle scuole aderenti potranno osservare le api da vicino e in totale sicurezza grazie all'utilizzo del nostro "**apiario didattico Ernesto Agnelli**". Organizzeremo inoltre, delle giornate divulgative per coinvolgere l'intera comunità valtellinese. Grazie al bando di Fondazione Pro Valtellina, per la realizzazione saranno disponibili ben **10.000€** che potranno rendere la partecipazione delle scolaresche completamente gratuita (solitamente si richiede una quota di 4€ a bambino) e che consentiranno di investire in materiale didattico e informativo. Però... c'è un però! Per beneficiare concretamente dei fondi messi a disposizione dal bando, **occorre autofinanziarsi con una quota di 2.000 euro raccolti tramite donazioni da parte della collettività**. Ad oggi, siamo a metà strada con circa 950€ raccolti. La meta è vicina e per raggiungerla abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti voi! Se pensate che questo progetto possa essere utile ed interessante per il futuro dei vostri ragazzi, potete donare qualsiasi cifra "a sentimento" per aiutarci a raggiungere l'obiettivo. I donatori dovranno versare le somme direttamente sul conto corrente della Fondazione. Gira pagina e trovi tutte le indicazioni... non far finta di niente... ti vedo...

www.apicoltori.so.it



Attività didattica presso l'"aula Ernesto Agnelli"

**DONATE, DONATE, DONATE!!!**

**INTESTATARIO:** Fondazione Pro Valtellina

**IBAN:** IT 47 M 03069 09606 10000 0009186 (Intesa San Paolo)

**CAUSALE:** NR. 3013- API: Apprendi, Partecipa, Innova. - nome e cognome del donatore.

**NOTA BENE:** Vi chiediamo la massima attenzione nello specificare la causale: una causale errata ci farebbe perdere la donazione!

**5° Concorso fotografico APAS**

Anche quest'anno, grande partecipazione al concorso fotografico per gli associati.



1° Foto classificata di Mascheri Andrea

**Quota associativa 2024**

La quota associativa di APAS per il 2024 è di **55,00 €** per l'anno 2023 (indipendentemente dal numero di alveari posseduti). Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede, può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Marinai D'Italia, 2/A - 23100 Sondrio :**

**Banca Popolare di Sondrio**

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

**Credite Agricole**

IBAN : IT11S0623011010000015150706

Riportare nella causale del versamento la dicitura: **"Quota 2024 e nome del socio"**. La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio e WhatsApp , l'assistenza tecnica, anagrafe apistica gratuita, ecc. Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere gli abbonamenti a prezzi agevolati alle riviste di settore e a "Vita in Campagna", o l'Assicurazione furto/incendio.

Abbiamo ricevuto ben 40 scatti che sono stati sottoposti ad una prima selezione da parte di **Alessandra Magini, presidente del circolo fotografico della città di Sondrio**, a cui vanno i nostri ringraziamenti.

La foto vincitrice sarà destinata a gloria eterna: verrà infatti impressa sulla tessera soci 2024. Oltre ad onore e gloria, i premi consistono in iscrizione e maglietta APAS per il primo classificato, una tanica di sciroppo da 10kg e maglietta APAS per il secondo, per il terzo solo maglietta APAS . Il vincitore del premio "foto originale" si aggiudica invece l'abbonamento a una rivista di settore a sua scelta.

Per questa quinta edizione, sul gradino più alto del podio, si piazza **Andrea Mascheri**. Al secondo posto si piazza **Giulia Maria Romeri** con la foto **"non solo nettare e polline"**, scatto che ha conquistato anche i membri del CDA che hanno deciso di assegnarle il premio "foto originale". Sul terzo gradino, troviamo **Carlo Gianoli** con la sua foto **"Stella APIna"**. Ancora grazie a tutti i partecipanti!



2° Foto classificata e "premio foto originale": "Non solo nettare e polline" di Maria Giulia Romeri  
3° Foto classificata : "Stella APIna" di Carlo Gianoli



Co-finanziato dall'Unione Europea ai sensi del regolamento UE 2021/2115—anno 2023

Per essere sempre aggiornato sulle iniziative della nostra associazione seguici sul sito, sulla pagina Instagram, o su Facebook:



[www.apicoltori.so.it](http://www.apicoltori.so.it)



Telefono dell' Associazione: **0342 213351**  
Cooperativa Api - Sondrio cellulare **344 38 06 584**  
[info@apicoltori.so.it](mailto:info@apicoltori.so.it)

N. 2 - Dicembre 2023 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero  
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87  
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri (testi e foto se non altrimenti specificato)